



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

Gentile studente, desideriamo informarti che i dati relativi alla prova che stai per svolgere sono raccolti per le finalità stabilite da una legge nazionale (D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017); la finalità è quella di rilevare il livello di apprendimento conseguito nelle materie di italiano e matematica da parte degli studenti a livello nazionale. Questo compito è stato affidato ad INVALSI che tratterà i tuoi dati nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679 detto anche GDPR). Puoi trovare tutte le informazioni sul trattamento dei tuoi dati sul sito dell'INVALSI, nella sezione Privacy.

Le presenti rilevazioni, comprese tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, sono inserite nel Programma Statistico Nazionale 2020-2022 (codice INV 00001 Rilevazione apprendimenti Scuola Primaria - INV 00003 Rilevazione delle competenze al termine del biennio comune del Secondo ciclo di istruzione - INV 00007 Rilevazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione - INV 00008 Rilevazione delle competenze al termine del Secondo ciclo di istruzione), approvato con DPR 09 marzo 2022.

ISTRUZIONI

La prova è composta da due parti: nella prima troverai un racconto e nella seconda due esercizi.

Nella prima parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Quale giorno viene prima del giovedì?

- A. Lunedì
- B. Martedì
- C. Mercoledì
- D. Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

Esempio 2

Quale giorno viene dopo il lunedì?

- A. Martedì
- B. Mercoledì
- NO** C. Domenica
- D. Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

Esempio 3

Quale giorno viene dopo il lunedì? <i>Metti una crocetta per ogni riga.</i>		
	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nella seconda parte, infine, dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Quanti sono i mesi dell'anno?
A. <input type="checkbox"/> 4
B. <input type="checkbox"/> 10
C. <input type="checkbox"/> 12
D. <input type="checkbox"/> 14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione 45 minuti.

**NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ
DETTO DI FARLO**

Nel riquadro qui sotto trovi il titolo e la prima frase del racconto che leggerai.

STASERA NIENTE CELLULARE

Ora di cena. Nessuno parla, né io, né Chiara, né la mamma, né il papà.

Questo inizio ti permette di rispondere alle tre domande che seguono.

A1. In quale momento della giornata si svolge la storia? Ricopia una parola che lo fa capire.

.....

A2. Quanti sono i personaggi introdotti all'inizio del racconto?

.....

A3. Leggendo il titolo e l'inizio, puoi aspettarti che il racconto parli quasi sicuramente di alcune cose. Indica quali.

Metti una crocetta per ogni riga.

Il racconto parlerà...	SÌ	NO
a) di una scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) di una famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) di un cellulare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) di compiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Adesso puoi voltare pagina e leggere il racconto.

Attenzione, ricordati che non puoi più tornare indietro a rivedere le domande sul titolo.

STASERA NIENTE CELLULARE

Ora di cena. Nessuno parla, né io, né Chiara, né la mamma, né il papà.



Non avevamo mai sentito un silenzio tanto pesante in casa nostra. E pensare che è tutta colpa mia. Veramente non l'ho fatto apposta, a far cadere il cellulare del papà.

Il papà mi ha sgridato e mi ha anche urlato: «E stasera niente tv!»

E così adesso siamo qui, tutti e quattro in silenzio. E nessuna parola. Nessun messaggio. Nessuno parla, si sente solo il ronzio del frigorifero.

Ma improvvisamente il papà chiede:

«Hai tagliato i capelli, Chiara?»

«Da tre mesi, papà».

«Stai bene, così».

Torna ancora un poco di silenzio e poi il papà, sorridendo, dice alla mamma:

«Sai, cara, è proprio buona questa minestra!»

«È la prima volta che me lo dici!»

«Sul serio?» fa il papà. «Non mi ero mai accorto. Buona davvero. Squisita».

Dopo un po' Chiara spiega che è tornata col suo ragazzo, quello che mi stava simpatico.

Allora anche a me viene da raccontare, sorridendo, del mio compagno Andrea, che in classe tutti prendono in giro perché è piccolino e magro e non si sa difendere.

Il papà ascolta attentamente e poi mi chiede:

«Sai difendere qualcuno che non riesce a farsi rispettare, Luca, o fai finta di non vedere?»

«Ma io ho paura...»

«Dunque puoi farcela!» insiste il papà.

«Come sarebbe?»

«Sarebbe che il coraggio non è l'assenza della paura» mi dice guardandomi dritto negli occhi.

«Il coraggio è fare quello che è necessario malgrado la paura!»

Tutto questo il papà lo dice con gli occhi che gli brillano, come se fosse anche lui in classe con me.

Io sto zitto, allora, faccio sì sì con la testa.

Poi faccio la faccia seria, perché penso a domani, a quando difenderò Andrea contro tutti e farò vedere loro chi sono.

La mamma intanto mi guarda e sorride, perché lei nella mia testa ci legge come dentro un libro aperto.

«A letto, adesso Luca!» dice la mamma.

Ma, proprio quando sto per infilarmi sotto le coperte, entra mio padre con un libro in mano e comincia a leggere.

Questa non me l'aspettavo, non me l'aspettavo proprio.



È bravo a leggere, il mio papà, non me n'ero mai accorto. Legge lentamente, senza fretta. Fa durare le emozioni. Le parole gli scappano di bocca delicate come bolle di sapone diffondendo a volte un suono, altre volte un sapore, altre volte ancora un profumo.



Io ascolto in silenzio. Ascolto e penso che sono stato proprio cattivo, a rompere il cellulare.

E subito dopo penso una cosa strana; penso che invece sono stato proprio bravo.

(Testo tratto e adattato da: A. Ferrara, *Stasera niente cellulare*, illustrazioni di A. Ferrara, Interlinea S.r.l. edizioni, Novara, 2020.)

B1. Dopo avere letto questo racconto possiamo capire che cosa è successo all'inizio della storia.

Qual è il fatto da cui parte tutta la storia?

- A. Qualcuno fa cadere il telecomando della tv
 - B. Qualcuno rompe un cellulare
 - C. Qualcuno aspetta un messaggio
 - D. Qualcuno lascia il frigorifero aperto
-

B2. Come possiamo descrivere la situazione della famiglia all'inizio del racconto?

- A. C'è un silenzio pieno di stanchezza
- B. C'è un silenzio pieno di speranza
- C. C'è un silenzio pieno di curiosità
- D. C'è un silenzio pieno di tensione

B3. Chi pensa la frase che trovi nel fumetto?

E pensare che è tutta colpa mia.

figlia: Chiara papà mamma figlio: Luca

A. B. C. D.

B4. Chi perde la pazienza all'inizio della storia?

.....

B5. La frase “Ma improvvisamente il papà chiede:” introduce un cambiamento nella situazione. Quale?

- A. I genitori e i figli cominciano a parlare tra loro
 - B. I figli cominciano ad attirare l’attenzione dei genitori sui loro problemi
 - C. I genitori e i figli cominciano a cenare
 - D. I genitori cominciano a capire come si è rotto il cellulare
-

B6. Sotto viene riportato in breve il dialogo tra Luca e il papà. Scegli le parole corrette per completare il testo e scrivile sui puntini. Attenzione: nella lista ci sono due parole sbagliate.

ringrazierà / tutti / voglia / difenderà / paura

In classe di Luca c’è un compagno piccolo e magro che⁽¹⁾ prendono in giro.

Il papà incoraggia Luca ad aiutare il suo compagno.

Luca allora decide che la prossima volta⁽²⁾

Andrea.

Sarà coraggioso e supererà la⁽³⁾ di mettersi contro i compagni.

B7. Verso la fine del racconto Luca pensa: “Questa non me l’aspettavo, non me l’aspettavo proprio”. Che cosa non si aspettava Luca?

- A. Non si aspettava che la mamma leggesse i pensieri nella sua testa
 - B. Non si aspettava che la mamma lo mandasse a letto presto
 - C. Non si aspettava che il papà andasse in camera sua a leggere per lui
 - D. Non si aspettava che il papà sapesse fare le bolle di sapone mentre parlava
-

B8. Perché alla fine della storia Luca pensa che è stato proprio bravo a rompere il cellulare?

- A. Perché così il papà comprerà un cellulare più moderno
- B. Perché così la mamma ha preparato una minestra speciale
- C. Perché così hanno vissuto un momento bello in famiglia
- D. Perché così tutti si sono accorti che Chiara si è tagliata i capelli



B9. Chi racconta la storia che hai letto?

- A. Il papà
 - B. La mamma
 - C. Chiara
 - D. Luca
-

B10. Che cosa si può capire dal racconto che hai letto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Si può capire dal racconto	NON si può capire dal racconto
a) A volte un fatto sfortunato può diventare una fortuna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) A volte chi fa un danno deve ripagarlo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) A volte dopo che ci si è arrabbiati, si sente il desiderio di essere più gentili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESERCIZI

C1. Leggi le due frasi in ciascun riquadro e indica se la parola sottolineata ha lo stesso significato in tutte e due le frasi oppure no.

Metti una crocetta per ogni riga.

La parola sottolineata...	...ha lo stesso significato	...NON ha lo stesso significato
a) La mamma ha cucinato le <u>penne</u> all'arrabbiata. Ho messo in ordine le <u>penne</u> nel mio astuccio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Paolo è un mio caro <u>amico</u> . Il cane è il migliore <u>amico</u> dell'uomo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Il postino ci ha portato cinque <u>lettere</u> . Conosco tutte le <u>lettere</u> dell'alfabeto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Il nostro vicino di casa è un signore <u>alto</u> e magro. Luca è più <u>alto</u> di me.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Abbiamo trovato due <u>ricci</u> nel giardino. Il parrucchiere ha fatto dei <u>ricci</u> biondi ad Anna.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C2. Quale tra le seguenti frasi è corretta?

- A. Ieri sono nati il fratellino di Andrea.
- B. Il coccodrillo mostrò i suoi denti affilati.
- C. C'erano una volta un ombrellino azzurro.
- D. Sara e Laura è la mia amica del cuore.

